

*La mostra*

Ricami astratti e memorie private Paolo Parisi artista in viaggio

di Nicola Baroni

“The Weather was Mild on the Day of my Departure”, il tempo era mite il giorno della mia partenza. È il titolo della mostra di Paolo Parisi, artista catanese, allestita sui due piani della galleria Building fino al 6 marzo (via Monte di Pietà 23, mar-sab 10-19, anche in virtual tour su www.artland.com). Il titolo è tratto dal libro *Sailing Alone Around the World* di Joshua Slocum del 1900, in cui l'autore raccontò la sua circumnavigazione del globo in barca a vela, la prima in solitaria. «Fu un'impresa mitica, che molti tentarono di replicare e di cui lui all'inizio non si era reso conto», spiega Parisi. I dittici a cui l'artista ha dato questo titolo sono fotografie dello stretto di Messina affiancate ciascuna da un olio su carta monocromo: «Sono due cose che faccio sempre: ogni volta che ritorno in Sicilia fotografo lo Stretto, ogni giorno vado in studio e lavoro a un'opera. Azioni

apparentemente inutili, come l'impresa di Joshua Slocum».

In mostra anche un video realizzato durante una residenza artistica a Parigi costituito da una sequenza casuale di scatti in giro per la città. «Mi capitò di prendere in mano per sbaglio il telefono di un'altra persona scambiandolo per il mio. Quando aprii la galleria delle foto non me ne accorsi: le avrei potute scattare io. Crediamo che le nostre memorie personali siano tanto private: in realtà sono tutte molto simili, in quanto esseri umani». Da quest'idea nasce anche una serie di lavori inediti: tendaggi su cui sono stampate le immagini private dell'artista accompagnate da motivi astratti ricamati. «Una curatrice

un giorno mi disse che astrazione e modernismo sono appannaggio maschile. I ricami astratti sui tendaggi in realtà vengono da un manuale del 1925 proveniente dalle scuole leopoldine fiorentine, dove si cercava di salvare le donne povere insegnando loro i lavori domestici». Memoria privata e collettiva, maschile e femminile, figurazione e astrazione: Parisi gioca a invertire gli assi cartesiani, a farli collidere. Lo conferma l'altro ciclo di opere inedite “The Whole World on a Detail (Fabric)”: grandi dipinti all'apparenza monocromi, in realtà costituiti da un intrecciarsi di trama e ordito di colori complementari. «Come suggerisce il titolo, questi quadri sono come dettagli ingranditi di enormi tessuti, gli stessi che i pittori nel Cinquecento si sforzavano di riprodurre nel modo più verosimile possibile». Dietro l'apparente astrazione, c'è l'arte rinascimentale e manierista, dietro i gesti inutili c'è la circumnavigazione di nuovi globi.

Sui due piani
della galleria Building
le opere dell'artista
catanese





Tendaggi

Alcune opere
dell'artista
catanese
Paolo Parisi
in mostra
da Building

